



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***12 giugno 2019
San Pietro di Feletto (TV)***

Verbale della riunione

(art. 7 del Regolamento interno)

Presenti

Componenti effettivi

NOMINATIVO	ENTE/CATEGORIA/RAPPRESENTANZA
Ilaria Bramezza	Segretario generale della Programmazione della Regione del Veneto
Mauro Trapani	Direttore dell'Area Sviluppo Economico
Franco Contarin	Autorità di Gestione PSR 2014-2020. Autorità di Gestione FSE - Area Capitale umano e Cultura, per delega. Autorità Ambientale - Unità Organizzativa Autorità ambientale, per delega
Walter Signora	Direzione ADG FEASR e Foreste
Barbara Lazzaro	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Giuseppe Cherubini	Responsabile regionale FEAMP Unità Organizzativa Caccia e Pesca, per delega.
Alberto Andriolo	Direzione Agroalimentare
Nicola D'Alicandro	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo (MIPAAFT) per delega
Luca Furegon	Organismo pagatore regionale AVEPA
Flaminio Da Deppo	Unione nazionale Comuni e Comunità montane UNCEM
Matteo Aguanno	Gruppi di Azione Locale (GAL)
Francesco Meneghetti	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
Flora Ivan	Cooperazione agricola e agroalimentare
Andrea Dal Bianco	Ordini e collegi professionali

Partecipano a titolo consultivo i rappresentanti della Commissione europea

Filip Busz	Capo Unità della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta
Gianfranco Colleluori	Capo Unità aggiunto della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta
Elvira Grassi	Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta

Partecipanti ad altro titolo

Nicoletta Ricciardulli	Agriconsulting SpA - Valutatore
Paola Gonnelli	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo (MIPAAFT)
Arturo Pizzolon	Organismo pagatore regionale AVEPA
Pietro Salvadori	Organismo pagatore regionale AVEPA
Manuel Benincà	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
Luigi Alfonsi	Direzione ADG FEASR e Foreste
Maria Berletti	Direzione ADG FEASR e Foreste
Raffaele Bellio	Direzione ADG FEASR e Foreste
Nicoletta Gusella	Direzione ADG FEASR e Foreste
Cettina Girgenti	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Barbara Lazzaro	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Irene Martini	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Martina Lucon	Direzione ADG FEASR e Foreste
Massimiliano Pagan	Direzione ADG FEASR e Foreste
Alessandro Simonato	Direzione ADG FEASR e Foreste
Annarita Romanelli	Direzione ADG FEASR e Foreste
Giorgio Santamaria	Direzione ADG FEASR e Foreste

VERBALE

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, è regolarmente convocato e costituito presso il Resort Ca' del Poggio, in Via Pascoli 8, San Pietro di Feletto (Treviso), il 12 giugno 2019 alle ore 9.30.

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- visto l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- vista la Decisione della Commissione europea C (2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2014-2020;
- visto che al capitolo 15.2 del Programma, è stata definita la composizione del Comitato nel rispetto dei regolamenti citati e, in particolare, delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 che definisce norme per la composizione del comitato di sorveglianza e ne disciplina la procedura;
- vista la DGR n. 610 del 21/04/2015 che approva le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza per lo Sviluppo Rurale (regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013);
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 73 del 10/06/2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 23/06/2015 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

è stato preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 15 componenti effettivi su un totale di n. 26 convocati.

La seduta si è sviluppata sul seguente Ordine del Giorno:

1. Modifica della composizione del Comitato
2. Relazione Annuale sullo stato di Attuazione, anno 2018;
3. Informazione sulla strategia di informazione e pubblicità (art. 13 del reg. UE n. 808/2014);
4. Varie ed eventuali.

A supporto dell'Ordine del Giorno, sono presentati e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica i seguenti documenti:

- Modifica della composizione del Comitato (DOC 1 – DOC 1bis)
- Relazione Annuale sullo stato di Attuazione, anno 2018 (DOC 2 Relazione annuale - testo, DOC 3 Relazione annuale – tabelle allegate, DOC 4 AIR financial annex).

Il Presidente Delegato del Comitato di Sorveglianza Franco Contarin avvia i lavori del Comitato, porta i saluti dell'Assessore Giuseppe Pan e saluta i presenti, in particolar modo i rappresentanti della Commissione, e la dr.ssa Ilaria Bramezza Segretario Generale alla Programmazione della Regione del Veneto.

Il Segretario Generale della Programmazione, Ilaria Bramezza saluta il Comitato a cui partecipa per la prima volta. Coglie l'occasione per richiamare la sinergia tra i Fondi SIE e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Nazioni Unite), della relativa Strategia Nazionale e della Strategia regionale che la Regione del Veneto sta predisponendo. Ricorda che le azioni dei programmi dei fondi SIE concorrono al conseguimento anche dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, e quindi è molto importante l'aspetto della Valutazione dell'impatto delle politiche per vedere quali sono i risultati che si riescono a raggiungere.

1- Modifica della composizione del Comitato

F. Contarin riferisce sulle modifiche della composizione del CdS, poiché sono pervenute all'Autorità di Gestione (AdG) due note di segnalazione di modifica dei propri rappresentanti da parte di:

- Organismo pagatore regionale (AVEPA) dove Luca Furegon sostituisce il componente uscente Lisa Burlinnetto,
- MIPAAFT dove Giovanna Ferrari (titolare) e Paola Lionetti (supplente) sostituiscono Nicola D'Alicandro (titolare uscente) e Giovanna Ferrari (supplente uscente).

Ai componenti che lasciano il Comitato, F. Contarin porge il ringraziamento per il contributo prestato.

Inoltre, F. Contarin riferisce sul cambiamento di denominazione della Direzione che opera come Autorità di Gestione del PSR in "Direzione AdG FEASR e Foreste".

Il Comitato prende atto delle modifiche della composizione e le approva (articolo 1 del Regolamento interno).

2 - Relazione Annuale sullo stato di Attuazione, anno 2018

F. Contarin introduce l'avanzamento dell'attuazione, assieme a un successivo focus relativo all'esame dei target intermedi del 2018 ai fini dello sblocco della riserva di

efficacia di attuazione. In sintesi, nel 2018 risultano pubblicati 17 bandi regionali per uno stanziamento di 177.900.000 euro, distribuiti su diversi tipi di intervento e diverse *focus area* (FA), che vengono affrontati singolarmente nell'esposizione. Sono inoltre stati aperti 52 bandi GAL per 18.000.000 euro riguardanti il Tipo di Intervento 19.2.1 e alla *focus area* 6B.

Contarin riferisce sull'avanzamento dei lavori nel 2019, che prosegue regolarmente richiamando anche i bandi regionali in fase di elaborazione dedicati a particolari ambiti: quelli rivolti alle quattro aree interne che partecipano alla Strategia per le Aree Interne, prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia e che coinvolge gli altri Fondi SIE; e quelli rivolti al territorio regionale a loro volta suddivisibili in due gruppi: bandi per le misure forestali attivati nell'ambito dell'insieme di azioni volte a affrontare l'emergenza determinata dagli eventi atmosferici eccezionali dell'ottobre-novembre 2018 scorso (Ciclone Vaia), e bandi per la diversificazione delle attività agricole.

Per quanto riguarda l'avanzamento cumulativo del PSR, Contarin riferisce che, al 31/12/2018 la spesa pubblica ammonta al 43% della programmata (508 Meuro) di cui il 23% è costituito da trascinamenti. In particolare gli impegni al 2018 ammontano al 74,7%, i pagamenti al 43,7%. Al 30 aprile 2019 l'avanzamento degli impegni raggiunge il 78% e quello dei pagamenti il 48%.

Rispetto alle singole misure, gli impegni al 30/04/2019 sono differenziati, con diverse misure che superano il 70% del corrispondente importo programmato e 3 misure che hanno raggiunto il 100%.

Relativamente all'avanzamento procedurale, Contarin riferisce sono state raccolte e istruite 37.639 domande relative ai bandi regionali e 1136 domande relative a bandi GAL al 31/05/2019.

Per quanto riguarda i GAL il numero delle domande chiuse (30% delle domande finanziate) suggerisce che i GAL stiano recuperando il naturale ritardo iniziale di avviamento dovuto al processo stesso di selezione dei GAL stessi.

Contarin riferisce l'avanzamento rispetto ai target di focus area, richiamandone le particolari modalità di calcolo, riferite alle sole operazioni concluse o con un acconto. Inoltre vengono richiamate le modalità di lettura delle tabelle della relazione riferite agli indicatori target.

Nel commentare il grado di raggiungimento dei singoli target, per ogni focus area e soffermandosi sui tipi di intervento che vi contribuiscono, vengono rappresentati i risultati, per lo più in linea con le attese, soffermandosi su alcune criticità, in particolare:

- il target T1 relativo alla percentuale di spesa pubblica sostenuta per le misure M01, M02 e M16, risente del ritardo di avviamento della sottomisura M02.1, messa a bando a fine 2018, e del fatto che per le operazioni di cooperazione, seppur avviate, è prevista per la realizzazione una durata che va dai 3 ai 5 anni;
- lo scarso avanzamento del Target T2 relativo al numero totale di interventi di cooperazione, deriva dai tempi di realizzazione previsti per tali operazioni di cooperazione;
- i target T8 e T13 relativi alla percentuale di superfici oggetto di contratti di gestione rispettivamente al sostegno della biodiversità e al miglioramento della gestione del suolo e/o alla prevenzione dell'erosione del suolo, seguono l'attuazione della misura M08.5 che risente, per il completamento delle operazioni, dei tempi tecnici di realizzazione concessi;
- il target T14 relativo alle superfici interessate da investimenti per il risparmio idrico è stato condizionato dalle difficoltà di elaborazione del bando del Tipo di intervento

4.1.1 in conformità all'art. 46 del Reg n. 1305/2013; il bando è stato aperto a fine 2018 con uno stanziamento di 26,5 Meuro;

- il target T16 relativo agli investimenti nella produzione di energia rinnovabile è stato condizionato da un mutamento sfavorevole del quadro normativo nazionale che non incoraggia l'adesione al sostegno del PSR.

F. Contarin passa all'esame del Quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione (*Performance framework*), in particolare dello stato di avanzamento rispetto agli indicatori intermedi del 2018 ai fini della messa a disposizione delle risorse accantonate come "riserva di performance". Al 31/12/2018 AdG riscontra che i risultati di attuazione rispetto ai target intermedi, una volta confermati, consentono alla Commissione Europea di assegnare al PSR del Veneto la riserva di performance di 30.376.105,81 euro (quota FEASR), pari a 70,4 Meuro di spesa pubblica.

Passando al quadro per Priorità (ricordando che la Priorità P1 non è considerata ai fini del *performance framework*), Contarin ricorda quanto segue.

Si conferma che per le Priorità P2, P3, P4, P6 sono stati superati in modo consistente i rispettivi target intermedi (indicatori sia fisici che finanziari). Alcuni avanzamenti risultano particolarmente consistenti vista la risposta ai bandi sin dal 2015.

Per la Priorità P5 dei quattro indicatori previsti, solo l'indicatore di superficie, che riguarda quelle superfici in cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti, è appena al di sotto della soglia del 75% del target intermedio: a ciò, come ricordato anche in precedenza, hanno influito i tempi necessari sia per il superamento delle relative condizionalità ex ante, sia per l'elaborazione di un bando nel rispetto dell'art. 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

F. Contarin infine richiama brevemente gli altri contenuti presenti nella Relazione, quindi si sofferma su alcuni aspetti che incidono sull'attuazione del Programma:

- il progetto nazionale Banda Ultra Larga soffre tempi lunghi di attuazione a causa della *governance* articolata; inoltre, preoccupano gli esiti del chiarimento del 24/12/2018 dei servizi della Commissione sulla non ammissibilità dell'IVA. Contarin riferisce che la Regione del Veneto ha erogato l'anticipo nel 2019;
- per gli Strumenti finanziari (Misura 4, *focus area* 2A e 3A), nonostante il Veneto sia stata la prima Regione in Italia ad adottare lo strumento, i tempi di attuazione sono superiori a quelli originariamente previsti e si osserva una eccessiva burocratizzazione del gestore del Fondo, che ritardano l'effettivo avvio dell'operatività del Fondo di garanzia verso i beneficiari finali;
- per la gran parte dei beneficiari delle misure M10 (pagamenti agroambientali) e M11 (agricoltura biologica) nel 2019 si conclude il 5° anno di impegno; si rileva pertanto la necessità di conoscere le regole di transizione al nuovo periodo di programmazione per dare continuità all'azione in materia ambientale;
- la Misura M04 programmata in *focus area* 5A: nella predisposizione del bando è emersa la complessità dell'attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in materia di risparmio idrico nell'irrigazione e la difficoltà di reperire esempi applicativi;
- nell'ambito della Misura 19, le regole poste alla gestione delle domande di sostegno e di pagamento dei bandi promossi dai GAL permettono di assicurare tempestivo avanzamento dell'attuazione. Si ritiene pertanto corretto l'approccio di attribuire ai GAL un ruolo di animazione e di programmazione locale, e non anche di istruttore delle domande. L'AdG esprime la propria posizione a favore dell'attribuzione ai GAL di un esclusivo ruolo di animazione e programmazione locale anche in vista della prossima programmazione.

F. Contarin apre la seduta a commenti e osservazioni.

F. Busz (CE) ringrazia per la presentazione e riferisce in sintesi che il PSR Veneto risulta il secondo in Italia per velocità di attuazione della spesa, rimanendo oltre la media europea e nazionale anche per il primo trimestre 2019. Si rinvia ad un secondo momento per definire la strategia di riassegnazione della riserva di performance della Priorità 5 che, sebbene costituisca un importo molto basso rispetto all'intero programma, è importante ricollocare in modo opportuno.

F. Busz commenta anche il positivo riscontro della visita organizzata il giorno precedente presso un giovane agricoltore beneficiario del Pacchetto giovani, non solo per l'idea e per quanto realizzato, anche per la rapidità con cui sono stati effettuati i pagamenti.

G. Colleluori (CE) ringrazia per la presentazione, ne apprezza la trasparenza sugli aspetti di criticità (comunque contenuti), e commenta che ci sono solo poche criticità in termini di avanzamento di spesa e di raggiungimento degli obiettivi, riconducibili in parte alle Misure M02, M05 e M16. Nell'ottica delle *focus area*, la FA 3B, risente dell'avanzamento della misura M05, mentre la Priorità 5 e, in particolare, la FA 5A risente della complessità degli interventi in ambito irriguo della Misura M04. G. Colleluori ricorda che il tema del risparmio idrico continuerà a essere di importanza primaria per prossimo periodo di programmazione. Per la FA 5D si nota che l'avanzamento rispetto al target di superficie è più consistente dell'avanzamento finanziario. Su questo tema M. Berletti (AdG) chiarisce che al target della FA 5D contribuisce anche la Misura M10, producendo l'effetto osservato.

Relativamente i target di focus area, si osserva che i principali ritardi risultano comunque allineati a un ritardo dell'avanzamento finanziario. Pertanto si sollecita attenzione relativamente alle Misure M01, M02 e M16.

G. Colleluori ricorda che la Relazione va inviata entro fine giugno e che, ai fini dell'esame del *performance framework* e dell'assegnazione della riserva di efficacia, è stato richiesto un invio tempestivo e coordinato per tutte le Relazioni in ambito nazionale, che dovranno essere raccolte dal MIPAAFT previa approvazione dei Comitati di sorveglianza. Lo stesso conclude che il mancato raggiungimento di un indicatore non va inteso negativamente e non costituisce un problema la riprogrammazione del modesto importo della riserva della Priorità 5.

Seguono infine alcune raccomandazioni per la redazione della Relazione di attuazione, in particolare sulla sua completezza e sulla risposta alle domande valutative comuni, sulla sintesi per informare pubblico, sul Rapporto Strumenti finanziari. Inoltre si sollecita a indagare e a dar conto nella Relazione anche relativamente ai ritardi della Strategia Nazionale per le Aree Interne per comprenderne la reale validità.

Nicola D'Alicandro (MIPAAFT) riporta brevi approfondimenti su alcuni temi affrontati. Relativamente al progetto Banda Ultra Larga, questo ha una governance complicata in quanto i soggetti sono diversificati e rispondono talvolta a regole diverse per i diversi fondi (ad es. FEASR e FESR). È in atto un lavoro di coordinamento del MIPAAFT attraverso un gruppo di lavoro della Rete rurale che accompagna i vari attori le AdG e il Mise a strutturare una base comune per la rendicontazione dell'intervento. Gli interventi sono in realizzazione in diversi comuni anche nel Veneto. Inoltre, ha prodotto un impatto rilevante il chiarimento sulla non-ammissibilità dell'IVA della DG REGIO, contro il quale le istituzioni italiane hanno presentato ricorso.

Relativamente alla Focus area 5A, si osservano quale buona prassi i frequenti contatti tenuti tra Regione del Veneto, il SIGRIAN e gli altri soggetti competenti.

Su trasmissione coordinata delle Relazioni, il MIPAAFT ha inviato comunicazione a tutte le AdG per invio delle Relazioni approvate entro il 26 giugno al nodo Italia per il conseguente invio coordinato, il giorno successivo, alla Commissione da parte di MIPAAFT.

E. Grassi (CE) conferma il positivo riscontro avuto presso i beneficiari. Commenta positivamente, inoltre, il superamento delle soglie per evitare il disimpegno avvenuto già l'anno scorso, considerando anche l'articolazione del PSR del Veneto e del territorio in cui si attua.

F. Ivan (Cooperazione agricola e agroalimentare) riferisce che per il bando di fine 2018 gli stanziamenti per la Misura M04 destinati all'agroindustria risultano inferiori alle potenziali richieste e auspica pertanto una integrazione al fine di aumentare il numero dei progetti finanziati.

M. Aguanno (GAL) condivide la posizione della Regione del Veneto sul ruolo del GAL quali attori dell'animazione e sviluppo della progettualità del territorio mentre ritiene funzionale delegare le attività istruttorie ad AVEPA i cui istruttori hanno le conoscenze e capacità di eseguire l'attività in modo professionale e celere. Inoltre, richiama quanto evidenziato dal Segretario regionale rispetto all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e ribadisce che i GAL possono avere un ruolo attivo per raggiungere quegli obiettivi.

F. Contarin riprende la presentazione dell'o.d.g. e cede la parola a L. Furegon dell'Organismo Pagatore regionale AVEPA per riferire in merito al Tasso di errore.

L. Furegon (AVEPA), sempre nell'ambito del punto 2 dell'o.d.g., riferisce in merito al Piano d'Azione per la Riduzione del tasso di errore, chiarendo che le informazioni disponibili alla data odierna riguardano la campagna di controllo del 2017 e la Dichiarazione di Gestione del 2018. Inoltre, viene richiamata la definizione e la modalità di calcolo del tasso d'errore nell'ambito della Dichiarazione di Gestione dell'OP.

Per le misure non-SIGC (non a superficie) si registra un aumento da 0,076% a 1,83%, che va però considerato in relazione all'aumento del volume dei pagamenti essendo a pieno regime l'attuazione del Programma. Inoltre, nell'ambito della Misura M04, una ampia percentuale dello scostamento (80%) è dovuta a un'unica domanda di pagamento. Peraltro, la stessa Misura M04 incide in modo rilevante nel tasso di errore delle misure non-SIGC.

Per le misure SIGC il tasso scende da 4,694% a 4,254%, a seguito di un notevole impegno informativo e formativo presso i CAA e le aziende agricole.

La Misura M11 ha il maggior impatto nel tasso di errore, nell'ambito delle misure SIGC, dovuto probabilmente alla gestione su due applicativi regionali distinti BOPV (iscrizione al regime di agricoltura biologica) e PSR istruttoria (adesione alla misura), su cui ci si propone di intervenire.

Il Piano di Azione prevede, per tutti i tipi di misura, di continuare con azioni di formazione e informazione presso i beneficiari.

Per le misure SIGC sono inoltre programmate particolari attività:

- Controlli di II livello su esiti dei controlli mediante telerilevamento di AGEA;
- Analisi delle campagne 2017 e 2018 su eventuali concentrazioni territoriali di irregolarità, anche per verificare se vi siano uffici zonali dei soggetti delegati (CAA) che necessitino azioni formative più mirate;
- Integrazione delle informazioni contenute nei due sistemi informativi, BOPV e istruttorie PSR.

G. Colleluori (CE) riferisce che verosimilmente AVEPA non sarà posta in riserva (si attendono per conferma i dati ufficiali); tuttavia si ritiene che il tasso di errore dell'Organismo Pagatore risulti mediamente superiore al tasso di materialità del 2%. Pertanto si invita ad aggiornare il Piano di azione non solo per incidere su criticità già rilevate ma anche su quelle prevedibili, o rilevate in altre Regioni. Ciò con l'obiettivo di contenere il tasso di errore al di sotto del tasso di materialità del 2% e comunque a non aumentarlo.

F. Contarin prosegue nello sviluppo del punto 2 dell'o.d.g., passando alla presentazione dei capitoli della Relazione n. 2 "Progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione" e n. 7 Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma".

M. Berletti (AdG) introduce i capitoli 2 e 7 della Relazione, ponendo l'attenzione sul capitolo 7 richiesto dalla normativa europea per la Relazione 2018. Riferisce che, a seguito dell'affidamento del servizio di valutazione, da giugno 2018 si sono susseguite le attività di valutazione che hanno impegnato il valutatore, l'AdG, il Gruppo di Pilotaggio e le strutture regionali responsabili di misura.

In particolare è posta l'attenzione sui primi prodotti della valutazione consegnati nel 2018:

- Rapporto di valutazione per l'anno 2017
- Condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione
- Questionario valutativo per l'autovalutazione del GAL.

Il Rapporto di valutazione 2017 ha approfondito l'efficacia con cui si sono manifestati i criteri di selezione utilizzati nei bandi, ma riesce anche a dare una informazione indiretta sui beneficiari, gli investimenti e i territori dove si collocano le operazioni finanziate. Si ricorda che la scelta dei criteri di selezione e i relativi punteggi sono stati il risultato di un lavoro che ha visto anche la consultazione il Comitato di Sorveglianza. Altra attività importante è stata l'Analisi delle condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione, che illustra criteri di giudizio e indicatori adottati dal valutatore. Inoltre si riferisce relativamente all'attività di accompagnamento dei GAL nella autovalutazione della strategia dei PSL. Oltre a queste attività, se ne sono svolte molte altre che hanno consentito di giungere alle informazioni e alle considerazioni riportate nel Capitolo 7 della Relazione, nei limiti di lunghezza imposti per la redazione di tale capitolo. Il Rapporto di valutazione intermedio al 2018 che più ampiamente sviluppa le domande di valutazione comuni e specifiche del Programma e i temi di approfondimento sarà reso disponibile in autunno.

N. Ricciardulli (valutatore del PSR del Veneto) illustra la struttura del cap. 7, incentrata sulle domande valutative distinte per 3 gruppi: domande relative al raggiungimento degli obiettivi del PSR (*Focus area*), domande su aspetti che incidono sulla capacità di attuazione, domande relative ai contributi del PSR agli obiettivi di Europa 2020 e agli obiettivi generali della PAC. A beneficio della sintesi sono stati distinti grandi temi che riassumono i contenuti dei 3 gruppi di domande valutative menzionati: innovazione e conoscenza, competitività, sostenibilità ambientale, governance e sviluppo locale. Quindi, per ognuno di questi temi viene presentata una selezione delle principali riscontri delle attività di valutazione.

Relativamente all'innovazione e allo sviluppo della conoscenza il valutatore rileva un contributo positivo degli interventi di formazione e informazione e della Misura 16 (per quest'ultima, si riscontrano elementi positivi dell'approccio di *Innovation brokering* e del ruolo dei Partenariati Europei per l'Innovazione).

Per il tema della competitività, risulta evidente il contributo delle misure di sostegno agli investimenti per l'ammmodernamento e la ristrutturazione e della misura di sostegno ai giovani agricoltori, grazie alle quali si riscontrano incrementi della produzione agricola e della produttività del lavoro. Si sono stati inoltre rilevati un miglioramento dei rapporti commerciali nella filiera e, in misura minore, lo sviluppo di nuovi mercati.

Circa la sostenibilità ambientale e della gestione delle risorse naturali, sono riportati come particolarmente rilevanti le misure agroambientali che riguardano i prati permanenti e i pascoli e le infrastrutture verdi, con un positivo riscontro in termini di localizzazione degli interventi rispetto alla Rete Natura 2000, alle aree protette e alle aree ad alto valore naturalistico. Inoltre è posta attenzione sui risultati delle misure di tutela dell'agro-biodiversità, sulle misure agroambientali capaci di ridurre i surplus di azoto e fosforo, quindi di salvaguardare la qualità delle acque, e sulle misure che hanno contribuito a ridurre le emissioni nette di gas climalteranti.

Nell'ambito dello sviluppo locale, il valutatore attribuisce valore positivo nella scelta delle aree di attuazione della Misura LEADER, nella scelta di utilizzare tipi di intervento che già costituivano parte della strategia del PSR, assicurandone però la coerenza con gli ambiti di interesse selezionati dai GAL e assicurandone un'integrazione attraverso i progetti chiave. Il valutatore conferma l'importanza dell'accompagnamento dei GAL svolto da AdG e AVEPA e la correttezza dell'approccio di concentrare il lavoro dei GAL sulle attività di animazione e programmazione locale.

F. Contarin rinvia alla Relazione e alla documentazione messa a disposizione per maggiori approfondimenti, quindi accoglie le osservazioni poste dalla Commissione Europea e sottopone la Relazione all'approvazione del Comitato.

Concluso l'esame della Relazione annuale per l'anno 2018 sullo stato di attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza la approva (articolo 2 del Regolamento interno).

3 - Informazione sulla strategia di informazione e pubblicità (art. 13 del reg. UE 808/2014)

F. Contarin introduce il punto n. 3 dell'o.d.g. per l'informazione sulla strategia di informazione e pubblicità, oggetto di trattazione all'interno della RAA, in adempimento delle disposizioni stabilite dall'art. 13 del regolamento (UE) n. 808/2014. Alcuni indicatori di sintesi vengono presentati attraverso materiale audiovisivo.

Sul tema interviene W. Signora, responsabile per l'AdG delle attività di comunicazione del PSR, ponendo l'attenzione sull'opportunità di valutare attraverso dati e indicatori oggettivi l'attività di comunicazione. Sono pertanto riportate misurazioni quantitative inerenti azioni, attività svolte, strumenti utilizzati e materiale prodotto in attuazione del Piano di Comunicazione (PdC).

A tale proposito sono ripercorsi l'articolazione, le fasi e gli aspetti del PdC, focalizzando sui target scelti dall'AdG al di là degli obblighi regolamentari previsti dal Sistema Comune di Monitoraggi e Valutazione, sottoposti comunque a costante monitoraggio. Si richiama l'attenzione sulla pagina web che riporta i dati di attuazione del PSR aggiornati e in forma di facile consultazione da parte del cittadino.

Vengono inoltre presentate singole iniziative di comunicazione messe in atto in varia forma: pubblicazioni e materiali informativi, campagne social media, seminari e incontri, attività di ufficio stampa, assieme a iniziative più impegnative quali la Conferenza dell'agricoltura, il Bando di mobilità per i giovani, Dialoghi del PSR. Quindi sono illustrati i principali riscontri della valutazione della *customer satisfaction*.

Relativamente ai social media, si sottolinea lo sforzo per comunicare il ruolo e le ricadute sulla cittadinanza della PAC e del PSR, anche in prospettiva del prossimo periodo di programmazione.

Vengono segnalate, quali criticità riscontrate, la frequente concentrazione temporale delle attività, le difficoltà relazionali ed organizzative talvolta riscontrate con alcuni partner universitari, e un modesto calo di partecipazione riscontrato nei confronti degli incontri sul territorio.

G. Colleluori (CE) ringrazia sottolineando la completezza della presentazione e dell'informazione data, ritenuta pienamente rispondente ai requisiti regolamentari; quindi torna a porre l'attenzione sull'importanza crescente di riuscire a comunicare i risultati del PSR. Si ricorda che gli argomenti trattati in questo punto dell'o.d.g. saranno anche oggetto di rapporto in occasione del prossimo Incontro Annuale (Reg UE n. 1303/2013, art. 51)

I. Bramezza, Segretario Generale della Programmazione, concorda con quanto espresso dalla Commissione, e sottolinea la necessità di trasmettere alla cittadinanza i risultati e gli impatti delle misure del PSR e del FEASR nel territorio. Esorta a proseguire con l'impegno sin ad oggi profuso.

F. Contarin accoglie le indicazioni.

Il Comitato prende atto dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità.

4 - VARIE ED EVENTUALI

Non si manifestano altri argomenti.

F. Contarin ringrazia il Segretario Generale della Programmazione, i partecipanti e i collaboratori. Con l'occasione, invita alla partecipazione all'incontro conclusivo del 21 giugno 2019 della Conferenza regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale.

F. Busz (CE) si unisce ai ringraziamenti e confida in un prossimo Comitato di sorveglianza altrettanto positivo.

Nessun ulteriore argomento viene posto all'attenzione dei componenti del Comitato. La seduta è conclusa alle **ore 13.20**.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Il Direttore
FRANCO CONTARIN